

**PROVINCIA DI PISA – Comune di Pisa
CHIESA DI SAN SISTO**



Fu consacrata nel 1133 ma era già utilizzata da tempo come sede dei più importanti atti notarili del Comune di Pisa. Fu realizzata in stile Romanico pisano in pietra; internamente è a tre navate, la copertura è a capanna a doppio spiovente.

La struttura in pietra è a tre navate coperte a capanna a doppio spiovente; tripartita è anche la forma della facciata articolata da lesene, da una bifora e da archetti che corrono lungo il sottotetto, includendo la tipica decorazione a bacini ceramici islamici dell'XI-XII secolo (copie; gli originali sono nel Museo di San Matteo). Sul fianco e nel coevo campanile cuspidato si aprono monofore.

L'interno è diviso da colonnati con numerosi capitelli romani di reimpiego; vi si trova una lastra tombale araba, la copia di una *Madonna col Bambino* del XIV secolo e il timone di una nave pisana (XIV-XV sec.). L'altare maggiore, in marmo policromo, è stato realizzato da Giuseppe Vaccà nel 1730, e presenta cherubini ed allegorie di Fede e Carità. Nella chiesa sono custodite reliquie del passato pisano. Degne di nota un timone di una nave da trasporto del XIV secolo, la lapide mortuaria dell'emiro Al Murtada portata a Pisa dopo la conquista delle Baleari nel 1115 e una replica delle bandiere dei quartieri storici della Repubblica di Pisa. Dal 1926 era presente nei pressi della chiesa una statua raffigurante Giovanni Pisano. La notte del 6 gennaio del 1945 il monumento venne fatto saltare con una carica di esplosivo da ignoti.

San Sisto era l'antico patrono di Pisa e veniva festeggiato il 6 agosto. Questo giorno era ritenuto propizio per la città in quanto anniversario di importanti vittorie riportate dalla Repubblica di Pisa. Il 6 agosto 1284 però, Pisa perse 12.000 uomini nella battaglia della Meloria: da allora San Sisto non fu più festeggiato.

Dal 1958 per volontà dell'Associazione degli Amici di Pisa il 6 agosto si è tornati a commemorare i defunti pisani di tutte le battaglie proprio nel giorno di San Sisto. In tale data si tiene una solenne cerimonia nella chiesa e viene posta una corona di alloro sulla lapide che ricorda i defunti alla presenza di militari. Al termine della Messa avviene la lettura del messaggio del Capo dello Stato.